© RIPRODUZIONE RISERVATA DI ARTICOLI E FOTO

Orbassano: il vice riprende il timone della Polizia locale di via Di Nanni

Giro di valzer al comando, torna Del Percio

Il sindaco Bosso: «Un semplice avvicendamento, ma vorrei più agenti sul territorio»

ORBASSANO – Continua il valzer al vertice del Comando di Polizia locale. Un susseguirsi di cambiamenti che certo non giova al Corpo della Municipale. Da venerdì scorso il nuovo comandante torna ad essere Alessandro Del Percio. Proprio lui, nel 2015, dopo dieci anni alla guida della caserma di via Di Nanni, era stato rimpiazzato dal suo vice Domenico Santarcangelo. Una scelta che l'allora sindaco Eugenio Gambetta aveva giustificato come una «*semplice turnazione nel rispetto del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Una delibera approvata in Giunta che prevede la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione*».

Oggi, dopo tre anni e mezzo, torna tutto come prima in un comando dove le fratture sono palpabili. I malumori tra "fazioni" non mancano. Ed è chiara la consapevolezza che questo balletto di comandanti non ha certo agevolato il lavoro di agenti ed ufficiali, minando - di fatto - l'unità di un gruppo che conta 22 operatori. Prima Del Percio. Poi Santarcangelo. Oggi ancora Del Percio. Una logorante (e inspiegabile) staffetta tra comandante e vice.

Nell'incontro di venerdì pomeriggio, l'ormai ex comandante ha salutato i colleghi annunciando il cambio al vertice. Ringraziando chi lo ha supportato in questi anni ma senza negare qualche difficoltà di gestione. Del Percio, dopo aver elogiato il lavoro di Santarcangelo, ha poi rapidamente illustrato le linee guida che intende intraprendere: «*Credo di aver messo a frutto la mia esperienza anche come vice* - dice il nuovo comandante - *e di avere a disposizione un buon gruppo per portare avanti cose interessanti. Punterò su nuovi aspetti propositivi e utili a migliorare la qualità del servizio, anche con cambiamenti organizzativi per recuperare risorse utili. Serve molto dialogo sia con l'Amministrazione che con i colleghi per tentare di comprendere le trasformazioni che ci sono sul territorio e dare un servizio adatto a ogni situazione*».

L'ennesimo cambio sarebbe frutto, anche questa volta, della rotazione degli incarichi secondo quanto previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione. «*Non è una bocciatura di Santarcangelo* - puntualizza il sindaco Cinzia Bosso - *ma di un cambiamento che può ridare alla squadra un input diverso, nuovi stimoli e nuove impostazioni. Una rotazione degli incarichi per consentire alla squadra di avere più entusiasmo ma soprattutto una Polizia locale più presente sul territorio*».

Un comando che soltanto tre anni fa avrebbe dovuto gestire il delicato avvio del servizio di Polizia locale associata con Volvera. L'intento era di arrivare entro il 2016 a un Corpo unico sovracomunale. Ma il "matrimonio", durato pochi mesi, è finito male. Stroncato sul nascere da obiettivi troppo lontani. Ora si riparte dalla consapevolezza che c'è molto da fare per ridare unità a un gruppo che deve garantire una maggior presenza sul territorio. Magari riprendendo in mano vecchi progetti di Vigili di quartiere che, di fatto, non sono mai decollati.

Paolo Polastri

ORBASSANO - Il nuovo comandante Alessandro Del Percio.

Orbassano, adeguamenti per ospitare manifestazioni

«Le palestre delle superiori vanno aperte al pubblico»

ORBASSANO - Nell'ultima assemblea di Città Metropolitana i consiglieri Monica Canalis, Maurizio Piazza e Roberto Montà della lista "Città di città" hanno illustrato con un'interrogazione la situazione delle palestre delle scuole superiori di Orbassano. Impianti sportivi, progettati nel 1993, che necessitano di interventi strutturali non particolarmente onerosi per poter accogliere manifestazioni aperte al pubblico. Cui si aggiunge il degrado dei campi di volley/basket esterni, tra lo Sraffa e la scuola Anna Frank.

I rappresentanti del Pd hanno chiesto di conoscere lo stato dell'interlocuzione con il Comune di Orbassano per la programmazione di un sopralluogo della Commissione comunale di vigilanza. «*Quali sono i tempi ipotizzabili per un adeguamento della palestra* - ha domandato il primo cittadino di Beinasco Maurizio Piazza - *e quali sono gli intendimenti dell'Amministrazione su di un'eventuale concessione della palestra ad associazioni sportive?*». Interrogativi a cui il consigliere delegato ai Lavori pubblici Antonino Ialaria ha chiesto di poter rispondere successivamente per iscritto. Di fatto è una vicenda che si trascina da anni. «*La palestra del liceo Amaldi e l'auditorium dell'istituto Sraffa* - ammette il sindaco Cinzia Bosso - *per problematiche strutturali non vengono sfruttati al massimo delle loro capacità. Una problematica ben nota alla nostra Amministrazione: l'iter procedurale era stato avviato già negli scorsi anni. Si tratta di locali pubblici che vogliamo valorizzare e rendere pienamente accessibili. Ma la progettazione, non trattandosi di edifici comunali, rientra nella competenza della Città Metropolitana*».

Ad oggi, a distanza di anni, resta ancora tutta da fare. Nei giorni scorsi è stata firmata la convenzione tra Orbassano e Città Metropolitana per l'utilizzo degli impianti sportivi: un documento che prevede durata, modalità di utilizzo degli impianti di via Rosselli e via dei Fraschei e obblighi e responsabilità del Comune. «*Dagli incontri con i tecnici della Città Metropolitana* - aggiunge l'assessore allo Sport, Luciano Loparco - *è emersa la comune volontà di adeguare queste strutture così da poter mettere a disposizione del territorio due ulteriori spazi di importante capienza. Abbiamo messo a disposizione dell'ente i documenti relativi agli impianti che potrebbero essere utili per ulteriori approcci tecnici e amministrativi. Prima di procedere con la convocazione di una Commissione di vigilanza per un incontro preliminare è necessario esaminare il progetto prodotto dalla Città Metropolitana stessa. Questo documento non ci è ancora pervenuto ma abbiamo confermato la nostra disponibilità per procedere celermente con le procedure amministrative e burocratiche*».

Paolo Polastri

Il Pd punta sulle liste civiche ma rischia di perdere i partiti della Sinistra

Beinasco: centrosinistra, coalizione a rischio

Malumori sulle modalità di scelta della candidata Gualchi: «Una decisione imposta»

BEINASCO - In questi giorni convulsi che anticipano la campagna elettorale, con grillini e centrodestra pronti alla presentazione ufficiale di candidati e programmi, nel mondo del centrosinistra la parola d'ordine è "coalizione". Con un certo ritardo rispetto agli sfidanti, il Pd, gruppo del sindaco uscente Maurizio Piazza, si sta muovendo per intavolare un dialogo con i soggetti del centrosinistra, esponenti di quella coalizione che cinque anni fa valse a Piazza il seggio più alto in municipio. Ma da chi sarebbe composta l'alleanza in appoggio della candidata e vicesindaco uscente Antonella Gualchi? Stando alle dichiarazioni dei principali esponenti di Articolo 1, Sinistra Italiana e Socialisti gli equilibri rispetto al 2014 sarebbero cambiati, soprattutto in seguito al mancato inserimento di questi ultimi nella Giunta del secondo mandato di Piazza.

Oltre a questioni di intese sfumate e aspettative deluse, si aggiunge il malumore rispetto al *modus operandi* con cui la candidatura della prescelta Pd, Antonella Gualchi, è stata avanzata. Ossia senza un coinvolgimento diretto degli altri gruppi di centrosinistra, contattati solo dopo l'individuazione dell'aspirante sindaco. Una scelta percepita come "imposta", piuttosto che partorita da un confronto di tutte le forze in campo. Un confronto tardivo che sta avvenendo solo nell'ultima settimana con una "parte" dei soggetti . Una "parte" perché, se fra Articolo 1, Socialisti e Pd potrebbe esserci uno spiraglio d'intesa che tuttavia ad oggi non ha ancora prodotto un benestare sulla candidata scelta, Sinistra Italiana, erede di Sel, non sembra essere in linea con questa coalizione.

Elena Chinaglia, segretario provinciale di Sinistra Italiana, fino al 2016 assessore all'Ambiente a Beinasco, spiega: «*Pur avendo operato sul territorio, promuovendo importanti iniziative in ambito ambientale e sanitario, e avendo contribuito al successo di Piazza di cinque anni fa, che passò al primo turno, con un 20% di voti ottenuti da Sel, Moderati e Socialisti, ad oggi la Sinistra Italiana non è stata contattata né dal Pd né dal sindaco uscente per un eventuale accordo. Allo stato attuale dei fatti, Sinistra Italiana non supporterà questa coalizione, né il programma proposto, che riteniamo vecchio e poco innovativo. Al contempo stiamo valutando se esistano le condizioni e le persone per proporre una nuova lista, portavoce di un progetto realizzabile e credibile*».

Esprime preoccupazione e dubbi circa la scelta della candidata ed i punti programmatici anche Erika Faienza, dieci anni alle spalle come assessore beinaschese e altrettanti da consigliere provinciale, ora responsabile degli enti locali di Articolo 1: «*Il gruppo sta ragionando con il Pd, ma non c'è stata ancora alcuna decisione. Personalmente ritengo che questa intesa nasca male. Quando si rinnova un sindaco, si coinvolge tutta la coalizione uscente. Invece noi siamo stati informati poche settimane fa. Serviva più discussione dall'inizio e con queste premesse la collaborazione non è edificante. Con Piazza si chiude un percorso di oltre un decennio, che ha sviluppato la città, oggi in una fase di maggiore stallo, per questo serviva un progetto nuovo, più coraggioso, capace di far sognare la cittadinanza, perché la sinistra deve tornare a far sognare. E per realizzare ciò serviva il contributo di tutte le forze di centrosinistra*». E conclude: «*La figura del sindaco è importante e deve quanto mai unire; è un problema se le principali forze politiche del territorio non si riconoscono nella candidata prescelta, che non ha messo d'accordo neanche tutto il suo partito*». Nessun commento da parte dei Socialisti, con i quali è appurato ci siano stati dei contatti ed i primi incontri di confronto sull'intesa sabato scorso. Ad oggi, a meno di tre mesi dalle elezioni comunali, la coalizione di centrosinistra non è per nulla definita. Il Pd punta molto sull'appoggio dei civici, con la lista "Officina Beinasco" che è il fiore all'occhiello del sindaco uscente. Ma il cui modo d'agire è inviso e poco gradito ad alcuni storici alleati, che potrebbero optare per un cambio di rotta.

Eleonora Robuschi

CANAVACCIULO AL CARNEVALE DI BORGARETTO

BEINASCO - E dopo aver sfilato nei Carnevali dei Comuni vicini, per lo storico carro di Borgaretto, quest'anno in tema "favole", è tempo di giocare in casa. Sabato scorso ha aperto i festeggiamenti e la sfilata dei carri allegorici della frazione. Personaggi e ambientazioni delle migliori fiabe Disney a braccetto con le maschere tradizionali del Ciric e del Fumasè, seguiti da creature mitologiche e parodie moderne, come l'imponente faccione dello chef Cannavacciuolo. A concludere la parata ed i festeggiamenti il tradizionale falò che simbolicamente brucia il fantoccio del Carnevale.

A Orbassano

Un poker di mozioni bocciate

ORBASSANO - Poker di mozioni, tutte quante bocciate dalla maggioranza, quelle presentate in chiusura dell'ultimo Consiglio comunale. Il Pd ha aperto le danze con la richiesta di impegno di sindaco e Giunta a adoperarsi per l'apertura domenicale e festiva di una farmacia in città dal momento che la turnazione su vari Comuni limitrofi non sempre garantisce il servizio in città nelle giornate non feriali. Si è parlato ancora di sanità, ma questa volta in un ambito più sovracomunale, con l'atto presentato dai consiglieri pentastellati sul Parco della salute di Torino. E sulla necessità «*di rivedere* - spiegano i consiglieri Andrea Suriani e Valentina Veneziano - *insieme alle organizzazioni sindacali e agli Ordini professionali lo studio di fattibilità ai fini di un incremento dei posti letto, realizzazione di "Policlinici" strutturalmente separati in particolare nell'area materno-infantile e nell'area ortopedica-traumatologica*».

Non raccoglie il voto favorevole della maggioranza la mozione, presentata dai consiglieri del Pd, sul mantenimento dello stato attuale dell'area verde tra via Malosnà e via Marconi. In pratica i Democratici chiedono che il vecchio "parco della Ghiacciaia" non venga toccato ma resti *"un raro giardino allo stato naturale"*. Peccato che sull'area ci sia già il progetto dell'Amministrazione pronto a partire per la realizzazione del nuovo parco Galileo Galilei. Non raccoglie consensi neppure la mozione, proposta dal gruppo "Uniti per Falsone" a sostegno del decreto Salvini. Un atto che impegnava il sindaco e la Giunta a rispettare il decreto immigrazione e sicurezza ed applicare le norme in esso contenute. «*Al mio insediamento ho giurato sulla Costituzione. Mi pare ovvio che un sindaco agisca sempre nel rispetto delle leggi dello Stato*», conclude la prima cittadina Cinzia Bosso.

pa. pol.

Brevi

Orbassano: parole come ponte

In occasione della Giornata internazionale della donna, la Città di Orbassano organizza l'incontro "Le nostre parole sono un ponte: scegliamole con cura per mettere il rispetto al centro della nostra vita". Durante la serata, che si terrà venerdì 8 alle 21 presso il teatro Pertini di via Mulini 1, interverranno il sindaco Cinzia Bosso, Daniela Pavone, formatrice dell'associazione "Parole O_Stili", Katia D'Orta, promotrice del progetto "Il lato oscuro del web". Ingresso libero.

Orbassano: costretto ai domiciliari

Neppure la misura di custodia cautelare l'ha convinto a cambiare "mestiere". Al punto che continuava tranquillamente a spacciare nonostante fosse agli arresti domiciliari. Roberto C., 40enne residente a Orbassano, è stato arrestato e portato in carcere. I militari lo hanno sorpreso con 20 grammi di cocaina presso la sua abitazione, oltre a 1.000 euro in contanti, probabile provento della sua attività di spaccio. In casa aveva anche un bilancino di precisione per pesare la droga e bustine di plastica per il confezionamento. Insieme alla sostanza stupefacente, i militari hanno sequestrato delle capsule scure comprate su qualche sito web contenenti sostanze vietate.

Orbassano: "Cinema in verticale"

Tutto pronto per la partenza della rassegna "Cinema in verticale", cui aderisce anche la sezione di Orbassano del Club Alpino Italiano. Domani sera, giovedì 7 alle 21, ci sarà la serata di presentazione delle attività escursionistiche del gruppo "Tam". Appuntamento presso il Centro studi Aer di via Cruto con "Alla ricerca della curva perfetta" di Giorgio Daidola e la partecipazione del giornalista e scrittore Roberto Mantovani.

Orbassano: writers al parco Vanzetti

Bestemmie. Dichiarazione d'amore. Disegni e frasi irripetibili su panchine, tavoli in legno e pensiline. I vandali hanno violato anche il parco Vanzetti di strada Volvera. Un giardino botanico d'eccellenza ma anche un parco didattico a disposizione di scuole e cittadini. Pierluigi Mottoso è uno dei volontari impegnati nella chiusura serale del parco pubblico, proprio per evitare eventuali atti vandalici durante le ore notturne: proprio lui nei giorni scorsi ha documentato con diverse foto l'attività dei writers che hanno imbrattato diversi arredi del parco. *«Chiudere la sera a quanto pare non basta. Queste immagini dimostrano la mancanza di educazione e di rispetto delle cose altrui, da parte di alcune persone. Ora mi rivolgo a questi "fenomeni": se avete un po' di dignità procuratevi un adeguato detergente e ponete rimedio a questa zozzeria»*.

Beinasco: arrestato 20enne

È stato arrestato e condannato per direttissima a un anno di carcere il 20enne, residente a Beinasco, fermato sabato pomeriggio con un etto di sostanze stupefacenti. Già denunciato alcuni giorni prima, quando era stato pizzicato dai Carabinieri con una decina di grammi di hashish, il giovane è stato nuovamente trovato in possesso di droga. Quando ha visto i militari, il beinaschese ha prima cercato di sbarazzarsi di quanto aveva e poi ha opposto resistenza. Con sé aveva quasi 100 grammi di hashish e marijuana. È stato arrestato per possesso di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e resistenza.

Beinasco: Consiglio giovedì 7

Convocato per giovedì 7 alle 18,30, nell'ex chiesa di S. Croce, il Consiglio comunale destinato alla discussione e alla deliberazione della commissione di inchiesta, richiesta dai consiglieri di opposizione, per far chiarezza sull'associazione "Educazione e Assistenza".

Beinasco: l'Amministrazione studia nuove strategie per combattere l'inciviltà

Test del Dna contro gli escrementi dei cani

Banca dati di tutti i quattro zampe sul territorio per incrociare il loro profilo genetico

BEINASCO - I proprietari svogliati e distratti hanno le ore contate. Anche Beinasco, dopo Carmagnola ed altri Comuni piemontesi e italiani, intende avviare un progetto per individuare e multare chi non raccoglie le deiezioni del proprio cane, lasciandole sul marciapiede. L'idea arriva dai Paesi del Nord Europa e prevede la creazione di una banca dati di tutti i quattro zampe residenti sul territorio, così da poter incrociare il loro profilo genetico con quello degli escrementi raccolti per strada. In caso di corrispondenza, dovrebbe scattare la sanzione.

L'ipotesi di progetto, a cui l'Amministrazione sta lavorando, contempla la collaborazione con l'istituto zooprofilattico sperimentale di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, soprattutto per la fase dei prelievi, obbligatori sì, ma non invasivi, limitati ad un tampone salivare.

Nonostante la percentuale di deiezioni canine lungo strade e marciapiedi si sia drasticamente ridotta, grazie ad aree cani ad hoc ed a campagne di sensibilizzazione, la situazione risulta ancora critica in specifiche zone cittadine, meno trafficate e quindi meno soggette ai controlli. L'obiettivo, dunque, è dare un'ulteriore sterzata al malcostume, mettendo alle strette i "maleducati del guinzaglio" e promuovendo al tempo stesso un'attenzione maggiore al decoro urbano, all'igiene, al rispetto ed alla tutela della salute pubblica.

Le esperienze dei Comuni che già hanno adottato questo intervento sono positive, sebbene ancora in una fase sperimentale, soprattutto per l'effetto deterrente. L'iniziativa non è certo passata inosservata, il problema delle deiezioni canine per strada è comune in molte città, e sono circa sessanta le Giunte che da Nord a Sud stanno valutando iniziative analoghe, di cui riconoscono l'utilità, ma anche i costi molto elevati. Per un paese di circa 17mila abitanti, come Beinasco, la spesa stimata si aggira intorno ai 40mila euro e c'è chi storce il naso all'idea che una somma così consistente di denaro pubblico debba essere impiegata per l'inadempienza di alcuni proprietari. L'Amministrazione ha quindi lanciato un sondaggio sui *social* per capire il gradimento e l'opinione della cittadinanza rispetto a questa iniziativa, che dai primi dati sta raccogliendo consensi. Nel frattempo, si sta ultimando l'approvazione per il regolamento sulla tutela degli animali d'affezione.

Eleonora Robuschi

BEINASCO: CAMPIONI DEL MONDO DI SIGARI CUBANI

BEINASCO - È originario di Fornaci, la frazione alle porte di Beinasco, Aurelio Tufano, il neocampione del mondo nella degustazione di sigari cubani, un titolo conseguito con l'amico torinese Giulio Amaturo, a L'Havana, Cuba, sbaragliando niente meno che i padroni di casa. Una disciplina poco nota quella del Catador (in spagnolo "l'assaggiatore di sigari"), così come la competizione "Habanos World Challenge" a cui partecipano oltre 1.200 concorrenti per dimostrare in quattro prove la loro conoscenza su sigari, tabacco e distillati. Taglio, accensione, riconoscimento ad occhi bendati fino alla sfida finale che prevede un abbinamento sigaro-bevanda. Ed è a questo punto che i due quarantenni hanno giocato il loro asso vincente, proponendo un accostamento inaspettato, che ha spiazzato giuria e avversari: un sigaro non blasonato accompagnato da un vino bianco piemontese, un Erbaluce di Caluso. La scelta, decisamente più audace rispetto a quella "scontata" della coppia cubana di accostare un sigaro top a distillati molto costosi, è risultata apprezzata e vincente.

BEINASCO - Aurelio Tufano e Giulio Amaturo.

Rientrati col trofeo da l'Havana, Elio, come da tutti viene chiamato il rosso Tufano, e Giulio, che nella vita si occupano di tutt'altro (informatica il primo, assicurazioni il secondo) raccontano com'è nata quest'insolita passione. Si conobbero per caso al cigar club "Puromotivo", locale storico di Torino per gli appassionati di sigari e della filosofia del "fumo lento", da assaporare con tutti i sensi e condividere. Ne è nata una curiosità, poi diventata conoscenza non solo dei sigari, ma di tutto il mondo che ruota intorno ad essi: la storia, le coltivazioni, i luoghi. Da conoscenza, ad approfondimento e ricerca, fino alla decisione, lo scorso autunno, di mettersi alla prova. I due torinesi hanno superato le selezioni nazionali a Roma e sono approdati a Cuba, dove hanno sfidato: Cipro, Emirati Arabi, Libano e Cubani appunto.

«*Siamo molto soddisfatti e vorremmo condividere con tutti i nostri concittadini* - ha commentato Tufano - *la felicità per questo risultato, che ha portato all'Italia la vittoria in finale contro Cuba. Rivolgo un pensiero al nostro sindaco, Maurizio Piazza, anch'egli estimatore di sigari, sperando che sia felice quanto noi per questo traguardo*».

Eleonora Robuschi